

Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno.

IL FARO SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE

mobilitacio cantù direzione per la sicilia trapani

Esigenza di chiarezza

Un congresso straordinario della DC definisca le linee dell'azione politico-economica e chiami alla ribalta gli uomini migliori

Ospitiamo con piacere un articolo dell'on. Nicolò Rizzo che riprende ed allarga un argomento già trattato dal nostro fondista...

Sono i molti, ormai, a riconoscere che c'è in atto diffuso in tutto il Paese un vivo senso di disagio ed uno stato di estrema incertezza accompagnati da forti contrasti di carattere sociale e spesso da manifestazioni di intolleranza e di violenza che non fanno presagire il meglio posto che la violenza genera sempre nuova violenza...

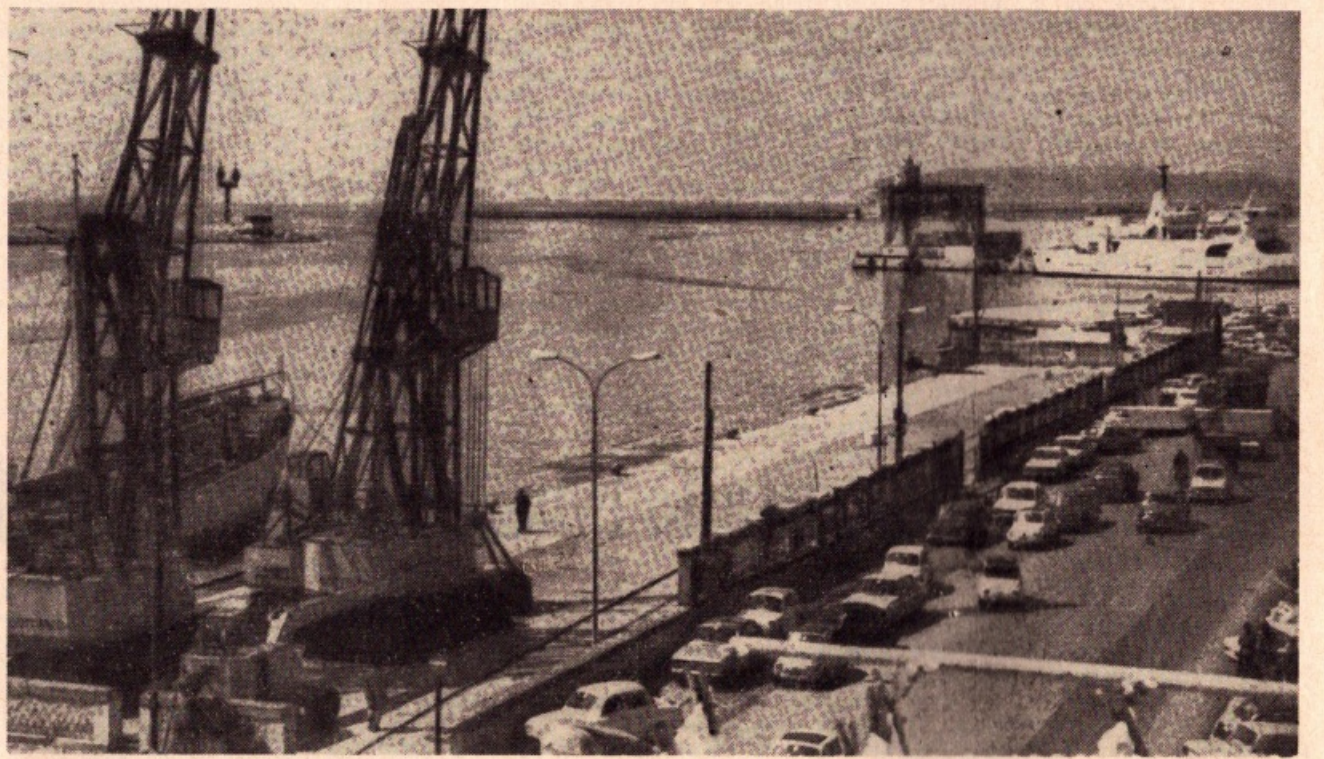
lealtà politica ed in presenza di uomini onesti che concepivano la vita pubblica esclusivamente come servizio da rendere alla Società.

E la DC non è esente dai mali comuni. Anche qui da noi la mancanza di una sentita spinta ideologica muove quando la classe dirigente e scissivamente in un continuo sforzo per il reciproco scalcamento fa sì che i veri problemi della provincia finiscono con l'essere dimenticati...

Nicolò Rizzo (segue in quarta)

Per un rilancio dell'economia trapanese

Una maggiore efficienza del porto



Una panoramica del porto di Trapani che ha urgente bisogno di potenziamento (Foto Piacentini)

TRAPANI - Nel quadro generale dell'economia trapanese che attraversa una fase critica in vari ed importanti settori...

La parte del Ministero ai Lavori Pubblici del piano regolatore del porto è stato ottenuto il finanziamento di un miliardo di lire per la costruzione delle banchine Rionciglione...

di rinforzo e sovrapposizione della banchina Marinella ad opera della Italcantieri e che procede con incredibile lentezza di 50 metri l'anno...

La banchina Garibaldi, malgrado le pressioni e sollecitazioni che si susseguono la parte degli organi interessati sin dal 1965, per la sistemazione dei parabanchi ed il sopraelevamento degli avvallamenti...

AD ERICE DAL 3 AL 17 APRILE

Scuola Internazionale di Microscopia Elettronica

ERICE - Sotto gli auspici del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), dell'Ente Regione Siciliana (ERS) del Ministero della Pubblica Istruzione (MPI)...

Il Chiarissimo Professor A. Barati, Presidente della Società Italiana di Microscopia Elettronica, rivolgerà un saluto ai partecipanti...

La Federazione Internazionale delle Società di Microscopia Elettronica, il Direttore del Corso, Chiarissimo Professor P. Buffa...

Il porto peschereccio ormai, si rivela inadeguato e, per questo, sarebbe necessario ricorrere ad una nuova radicale soluzione...

NELLA CHIESA D'ITRIA A TRAPANI

Consacrati i nuovi altari dal Vescovo Sistemata la tomba di Fra Santo

TRAPANI - Domenica scorsa S. E. Mons. Rocco Vescevo di Trapani ha consacrato il nuovo altare maggiore dell'Itria dei PP. Agostiniani e gli altari laterali della Cappella di S. Rita e del SS. Crocifisso.

In questa occasione il Vescovo ha celebrato la S. Messa accompagnato dai canti dei giovani della Associazione S. Rita.

La Chiesa era molto gremita di fedeli i quali hanno partecipato con molto interesse.

Alla funzione erano presenti Mons. Mons. Paolo Musso, Mons. Giuseppe Agosta, il Priore P. Celestino Zaccone, P. Alipio Valenza della Chiesa dell'Itria e P. Salamone Ignazio...

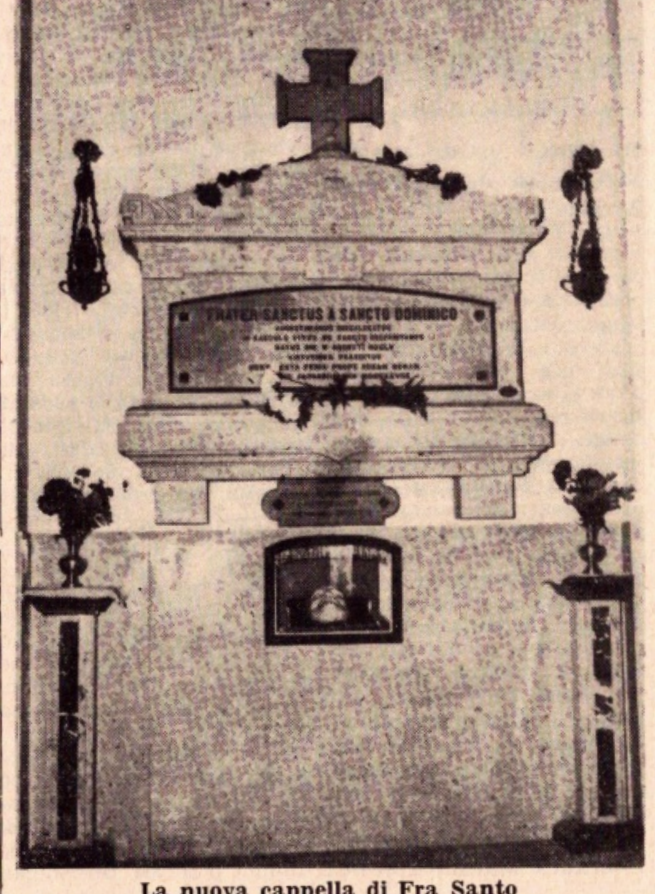
Subito dopo la consacrazione degli altari S. E. il Vescovo ha celebrato la S. Messa accompagnata dai canti dei giovani della Associazione S. Rita.

La Chiesa era molto gremita di fedeli i quali hanno partecipato con molto interesse.

La precedente sistemazione della tomba di Fra Santo con il marmoreo sarcofago a destra dell'altare ora dedicato a S. Rita, era stata voluta e realizzata dall'Ecceles. Vescovo Mons. Ferdinando Ricca e dall'allora Rettore della Chiesa Can. Prof. Michele Ongano.

Ora lo stesso sarcofago è stato sistemato sul fondo della navata laterale destra in un'apposita Cappella. Sotto il sarcofago è stata posta la maschera di Fra Santo, opera dello scultore prof. Giuseppe Cafiero...

Per la sistemazione della predetta Cappella hanno contribuito disinteressatamente il Geom. Antonio Tartaro, il prof. Giuseppe Cafiero, il sig. Salvatore Federo, i fratelli Leonardo e Francesco Impelleri...



La nuova cappella di Fra Santo

Al Cantiere della «Bacino di Carenaggio»

Varato il motopesca «Lia Asaro»

TRAPANI - Sabato scorso presso il cantiere della società «Bacino di Careggio» è stato varato il moto peschereccio di altura «Lia Asaro» costruito dallo stesso cantiere su progetto dell'ing. Giorgio Presenti...

La causa principale del deterioramento delle strutture del porto va ricercata nella fretta della ricostruzione dopo gli ultimi eventi bellici che per noi si conclusero con le cariche di dinamite fatte e esplodere per la totale distruzione delle strutture. Non furono prese in considerazione le fondamenta e sui massi sconnessi dal fondo furono e dagli altri in un equilibrio instabile l'alluvione ed il terremoto hanno peggiorato di molto la situazione. Rimonta al 1961 l'approvazione

varie Associazioni Armatori della provincia. Madonna del natante e stata la gentile Signora Rallo. Alla simpatica cerimonia è seguito un signorile rinfresco nei locali dello stesso cantiere al quale ho preso parte oltre alle suddette autorità, tut

to il personale della «Bacino» che ha collaborato all'allestimento del motopeschereccio. La «Lia Asaro», appartenente all'armatore Giovan

Advertisement for the Trapani Mystery Procession, featuring 'VISITATE TRAPANI in occasione della PROCESSIONE DEI MISTERI VENERDI' SANTO'.

Vertical text on the left margin: 'ivo tempo androne ai con mol...'

Vertical text on the right margin: 'no, terrà il discorso ufficiale di apertura delle attività del Centro...'

Il Consiglio Comunale di Castellammare commemora l'on. Bernardo Mattarella

Il discorso del prof. Mirrione - La Commemorazione di Nino Crociata al Consiglio Provinciale Giovanile DC

C.MARE — Il Consiglio Comunale, riunitosi domenica sera sotto la presidenza del Sindaco Longo, ha commemorato la figura del compianto on. Bernardo Mattarella.

Il prof. Angelo Mirrione ha esordito dicendo che non saranno interpreti del dolore dell'intera cittadinanza, che qui c'ha mandati a rappresentarla, se non esprimessero la profonda tristezza che domina i nostri cuori per la perdita di un cittadino così elevato e così prezioso.

Dopo avere ricordato che Mattarella fu eletto anche Consigliere Comunale di Castellammare la sua modesta, semplice, la comprensione umana che mostrò verso tutti i suoi concittadini dopo avere ricordato il plebiscito di affetto che alla Sua morte gli tributò il mondo religioso, politico, cultura gornalistico e sociale di Roma il tributo di affetto di Palermo, il piano, infine, del popolo di Castellammare, le tappe del Suo cammino nell'Azione Cattolica e nella politica, gli meriti di governo e le benemerite che seppe conquistarsi.

Il prof. Mirrione ha così concluso: «Ed è perciò che il suo nome rimane legato alla storia di ricostruzione e di rinascita del nostro Paese negli ultimi venti anni, merito che del resto, in diverse occasioni, gli venne riconosciuto dai Governi dell'Occidente e dell'Oriente Europeo. E questo ci riempie di orgoglio e lo teniamo particolarmente presente nei suoi concittadini, perché esso da onore e soddisfazione alla nostra Città che, per avergli dato i natali, suscitò per tanti anni l'effettuosa gelosia degli altri comuni».

Ma la vita, oltre alle glorie e agli onori, serbò a lui, come a tutti gli uomini grandi e in specie a coloro che si mettono al servizio della comunità profonda amarezza, duri risvolti di fortuna che egli comunque seppe superare senza mai cadere nella stanchezza della disillusione, dalla quale assai spesso sono presi i mediocri, che scambiano il vivere tranquillo per serietà e il disimpegno per agnoma e retrezza.

Ma lasciando alla storia il compito di giudicare la sua opera di Governo e il suo pensiero politico, qual è la lezione che ci ha lasciato Bernardo Mattarella? Lezione di coerenza, di serietà, di stile. Lezione di fede nella vita, senza la quale ogni attività politica è sprofondata di contenuto. Lezione di dirittura morale e di disinteresse. Esempio di operosità, di modestia e di amore cristiano.

Alle parole di cordoglio del prof. Mirrione si sono associati tutti gli altri gruppi politici; ed il Sindaco e nome della civica amministrazione

Ricostituita l'Associazione «Amici della Musica»

TRAPANI — Nella sala del Consiglio comunale di Trapani, gentilmente concessa, ha avuto luogo una Assemblea di cittadini, amanti delle buone istituzioni allo scopo di ridare vita alla Associazione «Amici della Musica» che, per un successo ha avuto nel passato per aver organizzato con

certi di alto livello artistico come quelli, tanto per citarne alcuni, di Aprea, Guida, Martzy, Oriol, Gimpel, Accardo, Kono Joku, Bukof Baroni, Boin, Cicolini, Nuovo Quartetto Italiano, Quintetto Ghigano, Quartetto di Budapest, Collegium Musicum Orchestra Ramatgan, ecc

Dopo il discorso del Sindaco che ha incoraggiato moralmente ed in modo tangibile l'iniziativa e dopo molti interventi dei presenti è stato eletto il seguente Comitato e scelti i dirigenti.

Presidente: Signora prof. Giovanna IALAI. Componenti: Signora Franca Indelicato, on. Nino Montani, on. Mimmi Gangialosi, dott. Bartolo Rallo, ing. Ferdinando De Maria, dott. Francesco Guigliardo, architetto Paolo Bosco, dott. Michele Barrocco, Sig. Salvatore Impina, prof. Alessandrina De Santis, Scultore Domenico La Muli.

(segue in quarta)

Falsi postini chiedono mance

IL CONVEGNO DEGLI EX ALLIEVI DON BOSCO

TRAPANI — Nel primo anno del secondo centenario della sua fondazione il Movimento degli ex allievi di don Bosco ha dato ancora una volta, nella nostra città, una valida, tangibile testimonianza della sua vitalità che, in un periodo caratterizzato dalla crisi di ogni forma di associazione, è la prova della attualità del pensiero e dell'azione pedagogica e sociale dell'umile Sacerdote di Castelnuovo d'Asti, oggi salito alla gloria degli allievi.

Dopo tre sere d'esercizi spirituali, predicati da Mons. Michele Manuguerra numerosissimi ex allievi trapanesi si sono accostati alla Mensa Eucaristica nel corso di una Santa Messa celebrata da Mons. Giuseppe Cognata, Vescovo Saleisano e fondatore della Casa salesiana trapanese, il quale dalla lontana Treviso aveva accettato l'invito di trascorrere alcuni giorni tra i suoi fratelli ed ex allievi di Trapani.

Domenica, poi, dopo la Santa Messa celebrata ancora una volta da Mons. Cognata, gli ex allievi, si sono riuniti nel Salone per il Convegno annuale che quest'anno ha avuto un tono particolarmente solenne ed autorevole per le graditissime presenze, oltre che di Mons. Cognata e del Delegato Ispettoriale per la Sicilia Occidentale don Mariano Cogliandro, del Comm. Gaetano Piscitello, Presidente del Tribunale di Palermo e Presidente dell'Unione ex allievi di Palermo e del Dott. Ettore Nobile magistrato e Presidente dell'Unione ex allievi della Sicilia occidentale. Oratore ufficiale il dott. Ni-

quale dalla lontana Treviso aveva accettato l'invito di trascorrere alcuni giorni tra i suoi fratelli ed ex allievi di Trapani.

Domenica, poi, dopo la Santa Messa celebrata ancora una volta da Mons. Cognata, gli ex allievi, si sono riuniti nel Salone per il Convegno annuale che quest'anno ha avuto un tono particolarmente solenne ed autorevole per le graditissime presenze, oltre che di Mons. Cognata e del Delegato Ispettoriale per la Sicilia Occidentale don Mariano Cogliandro, del Comm. Gaetano Piscitello, Presidente del Tribunale di Palermo e Presidente dell'Unione ex allievi di Palermo e del Dott. Ettore Nobile magistrato e Presidente dell'Unione ex allievi della Sicilia occidentale. Oratore ufficiale il dott. Ni-

Ricordi di Andrea Barbera

Una Santa Messa in suffragio dell'anima dell'amico dott. Andrea Barbera immaturamente strappato all'affetto dei suoi cari e dei molti amici è stata celebrata sabato scorso nella Chiesa di S. Giuseppe alle Fontanelle. Ai riti, celebrato dal Rettore diocesano dei Gruppi di preghiera «Padre Pio da Pietrelcina», hanno partecipato in unione di cordoglio ai familiari del Est. non, innumerevoli confratelli e consorelle dei Gruppi di preghiera che ricordano soprattutto per la vita vissuta nell'amore di Dio e al prossimo per i suoi rapporti di devozione filiale all'amato Padre Pio, di cui è stato un degno figlio spirituale e propulso per la formazione del gruppo «S. Michele Arcangelo» nella Parrocchia di S. Giuseppe alle Fontanelle.

Egli è scomparso dalla vita terrena, ma non dal cuore di quanti lo conobbero i quali lo ricorderanno sempre per le sue virtù di sposo e padre di famiglia, di funzionario statale e di figlio spirituale dell'amato Padre Pio. Marito e padre esemplare serbo sempre viva la fiamma dell'amore alla famiglia, uomo buono e caritatevole.

sole sembrarono, cento anni fa, utopistiche.

E' questa attuale — ha concluso Nino Barrocco — che fanno di Don Bosco non il Santo di ieri, ma il Santo di domani.

Il Convegno era stato aperto dal D. Rettore Don Sebastiano e dal Presidente dell'Unione ex allievi di Trapani cav. Adragna i quali avevano espresso la loro gioia per la presenza degli ospiti graditissimi a quali avevano portato il saluto cordiale degli amici trapanesi. Al termine ha preso la parola M. n. Cognata il quale, prendendo lo spunto dalle parole di un giovane, il dottor Isaia, che aveva nel suo intervento ricordato l'ex allievo recentemente scomparso l'on. Bernardo Mattarella, ha ricordato i legami di affetto che lo legavano al parroco e lo ha invitato gli ex allievi trapanesi a vivere sempre più intensamente nello spirito di Don Bosco.

In sintesi alcune giornate di fede, di distensione, ed impegno di vivere ancora più intensamente la vita cristiana sulla strada aperta da Don Bosco e quotidianamente sodati dai suoi successori. Giornate di cui gli ex allievi trapanesi sono grati a Don La Vigni che paternamente e con umiltà sacerdotale e salesiano attivissimo tiene accesa la fiaccola dell'Unione.

Dott. Giuseppe Fontana
Medico Chirurgo
Via Roma 91 - Tel. 52653
MARSALA

Terapia sclerosante delle varici - Ulcere varicose - Emorroidi

Rieve in Marsala dalle 10.30 alle 13 e dalle 18 alle 20 o per appuntamento

CRONACHE DI MARSALA

Il Comune cita lo Stato

Il Comune di Marsala cita lo Stato per il pagamento integrale dei mutui autorizzati dal Ministero dell'Interno e non ancora corrisposti dal Ministero del Tesoro tramite la Cassa DD e PP.

Lo ha deciso la Giunta Municipale marsalese composta da socialisti e comunisti, presieduta dal Sindaco Gaspare Sammartano adottando un schema di delibera con il quale si affida l'incarico di predisporre l'atto di citazione ad un noto professionista di Palermo specializzato in questioni amministrative. In parte-

a cura di SILVIO FORTI
UFF. CORRISPONDENZA
VIA C. SCURTI, 27
Tel. 51302

Dott. Mario Inglese
Specialista Malattie di cuore - Specialista Medicina Interna - Specialista Malattie Apparato Digerente - specialista in Geriatria e Gerontologia - Elettrocardiografo - Raggi X

Via Garibaldi 31 - Palazzo INA Tel. 23460
TRAPANI

La festa dell'Aeronautica

Ritornando al 48° anniversario della fondazione della Marina Azzurra, presso la Base Aerea di Marsala è stato celebrato un solenne rito religioso nella suggestiva Cappella del Reparto, in cui ha presenziato una grande folla raffigurante la Madonna di Loreto. Patrona dell'Arma, opera del T. Col. Costantino Mazzanti, Comandante del Re-

Il Comune cita lo Stato

Il Comune di Marsala cita lo Stato per il pagamento integrale dei mutui autorizzati dal Ministero dell'Interno e non ancora corrisposti dal Ministero del Tesoro tramite la Cassa DD e PP.

La festa dell'Aeronautica

Ritornando al 48° anniversario della fondazione della Marina Azzurra, presso la Base Aerea di Marsala è stato celebrato un solenne rito religioso nella suggestiva Cappella del Reparto, in cui ha presenziato una grande folla raffigurante la Madonna di Loreto. Patrona dell'Arma, opera del T. Col. Costantino Mazzanti, Comandante del Re-

La festa dell'Aeronautica

Ritornando al 48° anniversario della fondazione della Marina Azzurra, presso la Base Aerea di Marsala è stato celebrato un solenne rito religioso nella suggestiva Cappella del Reparto, in cui ha presenziato una grande folla raffigurante la Madonna di Loreto. Patrona dell'Arma, opera del T. Col. Costantino Mazzanti, Comandante del Re-

Cresce il numero dei donatori di sangue

TRAPANI — Nel quadro delle attività parrocchiali della Chiesa di S. Pietro, è sorto nel capoluogo un gruppo di solidarietà che si prefigge di far aumentare il numero dei donatori di sangue.

Il Gruppo è stato presentato agli associati nel corso di un significativo incontro fra i dirigenti dell'AVIS di Trapani e il presidente del consiglio di amministrazione dell'ospedale «S. Antonio» l'on. L'Incontro è stato presieduto dall'arcivescovo Giacinto e dal dott. Roberto Stellante presidente del gruppo.

L'ECO del MÀZARO
vita e problemi di Mazara

REDAZIONE
VIA DIODORO SICULO, 5
TELEFONO 41531

Cerimonia in onore di maestri collocati in riposo

TRAPANI — Anche il Consiglio Provinciale Giovanile della Democrazia Cristiana ha ricordato la figura dell'operaio di Bernardo Mattarella con un commosso discorso del prof. Nino Crociata il quale si è soprattutto fermato a ricordare il Mattarella entusiasta, l'uomo di governo esiguo, il cattolico «coscienzioso» il suo metodo, ha affermato Crociata, si fondava sulla riflessione, ma soprattutto la sua esemplarità si distingueva per il ripudio del machiavellismo, del linguaggio incerto tanto da farlo imporre per la novità e l'originalità delle sue vedute, per la semplicità del suo stile e per il ripudio della vacua retorica. Cento e più sono le testimonianze di ciò che crociata qualcosa ricordando quanto ebbe a scrivere a Bernardo Mattarella l'auto rituale Enrico Mattella, «l'famo presidente dell'ENI, tragicamente perito nella nostra Sicilia anni fa. «Fra i ministri democristiani: lei è considerato l'asso degli assi, in fatto di costruttiva capacità reattiva. E, in verità, dovunque è andato ha fatto bene».

La consegna da parte delle autorità delle medaglie in oro, offerte dai colleghi alle maestre scolastiche

Ha fatto da indovinata cornice alla magnifica cerimonia di congedo il coro di voci bianche, diretto dalla sempre brava maestra Anna Serra, esibitosi con l'imno dei Mameli e con l'imno della scuola della maestra Lina Mesina Misuraca.

presente, in particolare, come la vita sia cresciuta incessantemente dello spirito, anche dopo l'bene che ciascuno di noi può aver fatto nelle forme e nelle regole dell'attività professionale.

Ha fatto da indovinata cornice alla magnifica cerimonia di congedo il coro di voci bianche, diretto dalla sempre brava maestra Anna Serra, esibitosi con l'imno dei Mameli e con l'imno della scuola della maestra Lina Mesina Misuraca.

La consegna da parte delle autorità delle medaglie in oro, offerte dai colleghi alle maestre scolastiche

Ha fatto da indovinata cornice alla magnifica cerimonia di congedo il coro di voci bianche, diretto dalla sempre brava maestra Anna Serra, esibitosi con l'imno dei Mameli e con l'imno della scuola della maestra Lina Mesina Misuraca.

La consegna da parte delle autorità delle medaglie in oro, offerte dai colleghi alle maestre scolastiche

Ha fatto da indovinata cornice alla magnifica cerimonia di congedo il coro di voci bianche, diretto dalla sempre brava maestra Anna Serra, esibitosi con l'imno dei Mameli e con l'imno della scuola della maestra Lina Mesina Misuraca.

La consegna da parte delle autorità delle medaglie in oro, offerte dai colleghi alle maestre scolastiche

Ha fatto da indovinata cornice alla magnifica cerimonia di congedo il coro di voci bianche, diretto dalla sempre brava maestra Anna Serra, esibitosi con l'imno dei Mameli e con l'imno della scuola della maestra Lina Mesina Misuraca.

La consegna da parte delle autorità delle medaglie in oro, offerte dai colleghi alle maestre scolastiche

Ha fatto da indovinata cornice alla magnifica cerimonia di congedo il coro di voci bianche, diretto dalla sempre brava maestra Anna Serra, esibitosi con l'imno dei Mameli e con l'imno della scuola della maestra Lina Mesina Misuraca.

La consegna da parte delle autorità delle medaglie in oro, offerte dai colleghi alle maestre scolastiche

Ha fatto da indovinata cornice alla magnifica cerimonia di congedo il coro di voci bianche, diretto dalla sempre brava maestra Anna Serra, esibitosi con l'imno dei Mameli e con l'imno della scuola della maestra Lina Mesina Misuraca.

IL FARO
Direzione - Redazione
Amministrazione
TRAPANI
V. A. Bonauro 20
Telefono 22023

Direttore Responsabile
ANTONIO CALCARA

Redattore Capo
GIUSEPPE NOVARA

ABBONAMENTI

Anno	L. 3.000
Sostenitore	» 10.000
Benemerito	» 20.000
Conto Corr. Post. 7/3254	

Spedizione in abbonamento postale gruppo I bis

Pubblicità non superiore al 70%

Per la PUBBLICITA' su questo giornale rivolgersi direttamente a

«IL FARO»
via B. Bonauro 20-22
Trapani

PUBBLICITA'

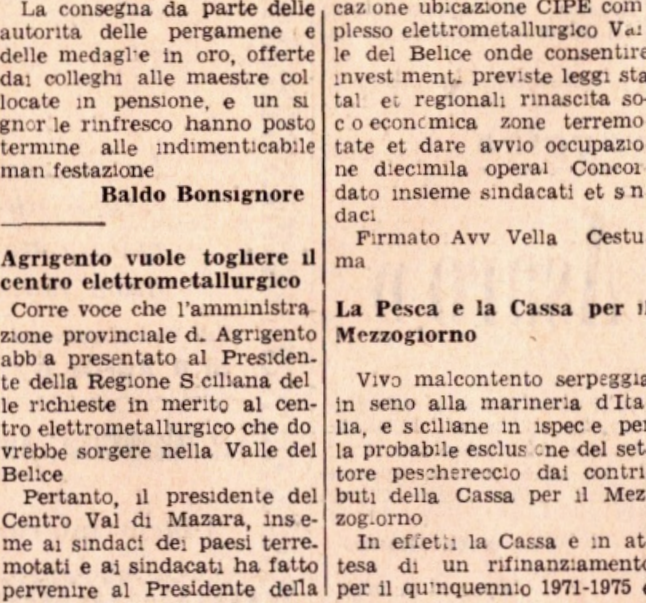
Commerciali, concorsi, aste, capitali	L. 200 m/m.
Professionali	L. 100 m/m.
Finanziari, legali, giudiziari	L. 500 m/m.
Neurologi	L. 250 m/m.
Cronaca	L. 100 m/m.

ECONOMICI

Domande di lavoro L. 50 p. p. Nozze, cure, lauree, onorificenze, professionali L. 100 p. p.

Tipografia: Arti Grafiche G. ORRARO - Trapani

Un momento della simpatica cerimonia



La consegna da parte delle autorità delle medaglie in oro, offerte dai colleghi alle maestre scolastiche

Ha fatto da indovinata cornice alla magnifica cerimonia di congedo il coro di voci bianche, diretto dalla sempre brava maestra Anna Serra, esibitosi con l'imno dei Mameli e con l'imno della scuola della maestra Lina Mesina Misuraca.

La consegna da parte delle autorità delle medaglie in oro, offerte dai colleghi alle maestre scolastiche

Ha fatto da indovinata cornice alla magnifica cerimonia di congedo il coro di voci bianche, diretto dalla sempre brava maestra Anna Serra, esibitosi con l'imno dei Mameli e con l'imno della scuola della maestra Lina Mesina Misuraca.

La consegna da parte delle autorità delle medaglie in oro, offerte dai colleghi alle maestre scolastiche

Ha fatto da indovinata cornice alla magnifica cerimonia di congedo il coro di voci bianche, diretto dalla sempre brava maestra Anna Serra, esibitosi con l'imno dei Mameli e con l'imno della scuola della maestra Lina Mesina Misuraca.

La consegna da parte delle autorità delle medaglie in oro, offerte dai colleghi alle maestre scolastiche

Ha fatto da indovinata cornice alla magnifica cerimonia di congedo il coro di voci bianche, diretto dalla sempre brava maestra Anna Serra, esibitosi con l'imno dei Mameli e con l'imno della scuola della maestra Lina Mesina Misuraca.

La consegna da parte delle autorità delle medaglie in oro, offerte dai colleghi alle maestre scolastiche

Ha fatto da indovinata cornice alla magnifica cerimonia di congedo il coro di voci bianche, diretto dalla sempre brava maestra Anna Serra, esibitosi con l'imno dei Mameli e con l'imno della scuola della maestra Lina Mesina Misuraca.

Per iniziativa dell'Azienda Turismo e Soggiorno di Erice

Conferenza Bonomo su: "Turismo e Cultura"

Discussione su il premio nazionale «Città di Erice» per pubblicazioni popolari, etnologia, demologia, sociologia e sul premio «Antonino Amico» per tesi di laurea nelle università siciliane

TRAPANI — Densa d'interventi di notevole contenuto, la conferenza stampa promossa dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Erice e tenuta nella sala della Camera di Commercio, non è rimasta condizionata, come talora si verifica in circostanze simili, dalla esigenza propagandistica, mentre è stata caratterizzata dalla indiscutibile validità culturale dell'iniziativa che ne era giustificazione, il Premio nazionale «Città di Erice» per lavori pubblicati su Tradizioni popolari, Demologia, Etnologia, Sociologia, ed il Premio «Antonino Amico» per tesi di laurea in Tradizioni popolari scritte da studenti delle Università siciliane.

Vi hanno partecipato il

prattutto un preciso dovere. A me sembra — e l'ho sostenuto in altre occasioni — che la partecipazione «accademica» a certe iniziative, che oggi si moltiplicano da parte di Aziende turistiche, è un dato assolutamente positivo. «Intendo riferirmi ad attività culturali, verso le quali si muove un certo settore del turismo che vede in esse un incentivo importante e per vari aspetti, di grande risonanza.



Un momento dell'interessante conferenza al centro il presidente della CCIAA di Trapani, avv. Catalano e il prof. Salvatore Giurlanda presidente dell'Azienda di Erice

Presidente della Camera di Commercio avv. Giuseppe Catalano il Presidente ed il Direttore dell'EPT Dr. Giuseppe Puggali e Dr. Giuseppe Garzano, l'Assessore provinciale Dr. Giacomo Catania, l'Assessore comunale al Turismo di Erice Geom. Rosario Bellissimo l'Avv. Gaetano Messina Presidente del C.A.S.C.E., il Cav. Arcangelo Palermo Segretario provinciale dell'Associazione della Stampa un gruppo di altri giornalisti.

«Si è trattato di una vera e propria conferenza, concreta ed impegnativa, sul tema turismo cultura, imperniata sulla relazione del Prof. Giuseppe Bonomo Ordinario di Tradizioni popolari all'Università di Palermo».

«Io non credo che si possa essere d'accordo da un cosiffatto giudizio così perspicuo e così meditato, ancora oggi, a mio avviso, valido e che dovrebbe farci riflettere. «Nel suo viaggio attraverso la Sicilia, Erice appare a

«Qui vorrei fare alcune riflessioni, che mi servono da supporto per quello che a me sembra opportuno dire successivamente.

«Io sono un appassionato della Sicilia, e per me la Sicilia è ancora oggi un'isola da scoprire. Abbiamo sentito dal Presidente della Camera di Commercio, che gentilmente e con una elencazione appassionata delle bellezze e delle attrattive della Sicilia.

«L'indizio è su di esse ci viene da molti rimproverato come inclinazione retorica come di esorcione del reale e del concreto. Certamente, può essere retorica (e della più pericolosa) se serve a certi fini ma in se non lo è affatto.

Nella sua brillante allocuzione introduttiva, l'Avv. Giuseppe Catalano ha esposto, in efficace sintesi, una panoramica del problema turistico trapanese, inteso, non solo come fatto economico, ma nelle sue molteplici componenti naturali, culturali storiche spirituali, mot-vot precipuo di azione partecipativa ai fini della valorizzazione delle magnifiche risorse e delle fasciose attrattive della nostra stupenda zona turistica la cui insostituibile vocazione unanimemente conclamata dovrà tradursi in opere di struttura e di ricettività di potenziamento e di incentivazione, per un apporto determinante al cammino ascendente della nostra vita socio-economica.

«Dopo il saluto del Prof. Salvatore Giurlanda che ha sottolineato l'importanza della collaborazione della benemerita Associazione per la conservazione delle tradizioni popolari presieduta degnamente dal Prof. Antonio Pasquali, organismo ormai affermatosi per la competenza, la passione l'entusiasmo di uomini e primum piano nel settore specifico di studi, e di ricerche che la impongono, esprimendo poi, l'augurio che il turismo trapanese trovi vie più decise e concordate gli Enti responsabili e gli operatori interessati per agire con più fede e continuità, in uno sforzo unitario e dinamico di lavoro basato su idee chiare e su programmi adeguati e realistici.

«Ebbene adesso siamo lieti di doverci ricredere, il regista milanese invero, avvalendosi dei migliori tecnici del momento, ci ha dato una altra opera d'arte.

Il Prof. Bonomo, attenta mente seguito dai convenuti, ha sviluppato la sua relazione che per valore e profondità di contenuto, ha trascorso lo spazio occasionale dell'incontro, per slargarsi nel campo del rapporto folklore-turismo.

«Il Prof. Giurlanda — egli ha detto — ha teste sotto lineato la nostra presenza come un segno di amicizia e di affetto, e questo è senza dubbio vero. Ma per me e per Prof. Aurelio R. goli il trovarsi qui non è soltanto un fatto di amicizia — per noi è ro-

«Questo incontro inizia il cammino, l'agonia, il trau-

«Questo incontro inizia il cammino, l'agonia, il trau-

«Questo incontro inizia il cammino, l'agonia, il trau-

«Questo incontro inizia il cammino, l'agonia, il trau-

Lux in tenebris

Per Bernardo Mattarella (nel trigesimo)

Caro Bernardo tu eri un feroce "lo ardo" dicevi — lux in tenebris — e non credevi d'aver dato tanto.

Ogni parola torna alla gola in pianto

Io canto il tuo amore di liberta

Non camerati o compagni non fratelli nella solidarietà

Ora più non ti lagni e più non ti arrovelli nel dolore

Dolore d'amore

In un punto solo hai raggiunto la tua felicità

Un punto solo tutta verità

Quante battaglie in cinquant'anni! Quante tanaglie strette negli inganni!

Io mi consolo pensando che fuori dagli affanni tu godi finalmente la vittoria

Sei nella storia!

La storia della libertà e dell'unità nazionale e segnata dalla tua fede e dalla tua azione cinquantennale

Quante opere buone!

Ognuno vede solo quel tanto che lo riguarda Ma Edoardia D'Alba la nostra antica maestra diceva sin d'allora "Bernardo, io leggo nel tuo sguardo ardore"

Ardore di fraternità

Canto la tua palestra d'amore universale, la lotta ardente per edificare dal niente ora per ora

il tuo mondo. Un mondo di umana solidarietà fecondo solo di bene sociale in mezzo a tanto male

L'adolescenza lieta nell'indigenza con tanti fratelli e sorelle e la quiete piccola casa operaia invasa dai tuoi libri

Tutti facevan silenzio quando il fratello studiava

Tutti ascoltavano attenti nel circolo degli studenti quando il fratello parlava

Si parlava di tutto, di antico e di moderno nel tempo eterno-presente, dell'Emporio dei Segestani, di questi antichi titani che avevano costruito il Teatro sul panorama stupendo palteama aereo e le alte colonne del Tempio solenni come un esempio di insonne vitalità

Il porto su questo mare era un dovere elementare cui bisognava pensare pensare per carità di patria

E l'acqua per tutti noi assetati e il lavoro per tutti i diseredati dalla fortuna e il bosco sulla montagna bruna e la trazzera nella campagna verde era tutto un coro di voci che non si perde nel vuoto, un moto di anse veloci, che dopo un lungo meditare lento tu dovevi portare in Parlamento

Ministro, hai dato tutto, tutto quel che potevi, tutto quel che chiedevi al tuo animo insonne, alto e fermo come queste nostre colonne, per l'Italia divisa e martoriata, per questa sfortunata tua terra abbandonata che vuole vivere, hai dato scuole al tuo popolo analfabeta e l'acqua che disseta e il porto sul nostro mare e il bosco sulla montagna e strade nella campagna e pane pane per tante anime in pena

Se l'opera non appare

A questa riva l'ancora si getta e si depone il remo.

Nenia paesana

(a rime interne)

quale era nei tuoi pensieri quale era nei desideri di tutti, non c'è altro da fare che continuare il lavoro esemplare che tu hai iniziato con tanti buoni frutti. Nessuno può campare nessuno può mai fare oltre quanto gli è assegnato, e questo è un lavoro secolare

L'esempio del tuo slancio offrì un aggancio animoso al giovane operoso che vorrà rilanciare, verso l'avvenire che crea possibilità sempre nuove, la tua Castellammare, terra delle nostre prove d'amore mare nostro ove il cuore si bea veleggiando con le navi di Virgilio e di Enea, ieri oggi domani, tra i faraglioni di Scopello e il millenario Castello ove approda il Medici del Vascello incontro a Garibaldi e dagli alti suoi spaldi discende dai tempi lontani nella sua vasca di scogli la Regina dei nostri sogni

Ciascuno si spogli dei suoi privati bisogni e nel tuo ricordo, Bernardo, si senta ancora in ritardo con le sue promesse

La messe è tanta e gli operai son pochi

Si accendano i fuochi dei Fragnesi, la gioventù balla e canta attorno alla sua vendemmia, non è bestemmia l'amore che tutti ci ha presi nel profondo del nostro cuore

Così un mattino sul mare trascina nel vento solare tutte le vele uscite a pescare,

La tua vela ha depresso il remo, Bernardo tutti ci ritroveremo, chi più pronto chi più tardo, a questo approdo estremo chiusa nel cuore una speranza forte come l'ancora che getteremo a questa riva d'amore e di morte

Roma, 1-III-1971 - Castellammare di G., 1 IV 1971

Nicola Vivona

Al cinema con il lapis

MORTE A VENEZIA

Quando l'estate scorsa intravistammo lo sceneggiatore trapanese Nicola Badalucco a proposito di Morte a Venezia, film che Luciano Visconti allora aveva appena terminato di girare, avvalendosi come per la caduta degli dei della sua collaborazione alla sceneggiatura, eravamo un po' scettici nel credere all'affermazione fattaci, secondo la quale del racconto di Thomas Mann, Visconti ne avrebbe ricavato la sua opera più commossa.

«Ebbene adesso siamo lieti di doverci ricredere, il regista milanese invero, avvalendosi dei migliori tecnici del momento, ci ha dato una altra opera d'arte.

«Portare sullo schermo la spiritualità del maggiore narratore del Novecento era sempre stata l'ambizione più sofferta di questo nostro maestro del cinema, oggi, finalmente, dopo alterne vicende, anche di carattere finanziario, Visconti, improvvisatosi produttore, ha realizzato un nuovo capolavoro.

SCIPIONE DETTO ANCHE L'AFRICANO

Terzo appuntamento di Luigi Magni con Roma. Dopo la Roma popolana di Faustina (1968) e la Roma papalina di Nell'anno del Signore (1969), il regista Magni, romano fino al midollo, ancora una volta ci offre in chiave grottesca un nuovo momento storico-classicggiante della Roma repubblicana.

«Siamo intorno al 230 a.C. periodo che segna il declino della vita gloriosa del conquistatore

IL GATTO A NOVE CODE

Ormai è scontato e l'ora del film gialli. L'inflazione del «western spaghettini» si può dire che si è inaridita. A parte infatti, qualche dozzinale film della serie Sartana e qualche buona, rara eccezione, vedi Sergio Leone che in Spagna sta per ultimare *Gli la testa*, il suo quinto western, i produttori italiani da un certo periodo a questa parte vivono i loro capitali nel «thrilling».

«E nato, dunque, un nuovo filone che si preannuncia al reo più di quanto lo è stato il western. *Lo strano vizio della signora Ward*, *Una lucertola con la pelle di donna*, *L'uomo dalle due ombre* sono i titoli di questo nuovo genere.

«Dritto da Dario Argento, già autore de *L'uccello dalle piume di cristallo*, il film è alle prese con un enigmista cie-

IL GATTO A NOVE CODE

co, un giornalista e un misterioso assassino. Questi i personaggi, chiave del giallo.

«Naturalmente, il racconto, come si conviene a questo genere di spettacolo, procede con una suspense mozza fiato e si conclude con la più imprevedibile delle sorprese.

«Ottima la scelta e quindi la resa degli interpreti: Karl Malden (l'ingimista), James Franciscus (il giornalista)

IL GATTO A NOVE CODE

«Naturalmente, il racconto, come si conviene a questo genere di spettacolo, procede con una suspense mozza fiato e si conclude con la più imprevedibile delle sorprese.

«Ottima la scelta e quindi la resa degli interpreti: Karl Malden (l'ingimista), James Franciscus (il giornalista)

«Naturalmente, il racconto, come si conviene a questo genere di spettacolo, procede con una suspense mozza fiato e si conclude con la più imprevedibile delle sorprese.

IL GATTO A NOVE CODE

«Naturalmente, il racconto, come si conviene a questo genere di spettacolo, procede con una suspense mozza fiato e si conclude con la più imprevedibile delle sorprese.

«Ottima la scelta e quindi la resa degli interpreti: Karl Malden (l'ingimista), James Franciscus (il giornalista)

«Naturalmente, il racconto, come si conviene a questo genere di spettacolo, procede con una suspense mozza fiato e si conclude con la più imprevedibile delle sorprese.

IL GATTO A NOVE CODE

«Naturalmente, il racconto, come si conviene a questo genere di spettacolo, procede con una suspense mozza fiato e si conclude con la più imprevedibile delle sorprese.

«Ottima la scelta e quindi la resa degli interpreti: Karl Malden (l'ingimista), James Franciscus (il giornalista)

«Naturalmente, il racconto, come si conviene a questo genere di spettacolo, procede con una suspense mozza fiato e si conclude con la più imprevedibile delle sorprese.

RIPORTI

ESIGENZA

(segue dalla prima)

quale trarre uomini; ed indicazioni per la futura azione della D C Trapanese che si appalesa tutt'altro che facile. Da questo estremo lembo del Paese potrebbe così avere inizio il rinnovamento della vita pubblica italiana.

Sta ora a quanti hanno responsabilità politica diretta nell'ambito della D C della nostra provincia raccogliere o lasciar cadere questo appello. Noi continueremo la nostra battaglia disinteressatamente, ma con la forza e la tenacia che promanano dalla certezza di operare nel solco della migliore e più sana concezione della vita pubblica.

LIA ASARO

(segue dalla prima)

Battista Asaro di Mazara, ha una stazza lordo di 147 tonnellate.

Vanta le seguenti caratteristiche: un impianto doppio di refrigerazione costituito da una stava refrigerante a zero gradi e un impianto di congelamento che va a meno 30 gradi.

Dispone di un motore di 540 cavalli con elica a passo variabile che può essere comandato dalla plancia, anche dal posto di comando del vicelice salpareti e dalle sale macchine. L'unità si avvale inoltre di un impianto elettrico a corrente alternata di 380 watt, di un radar di 48 miglia di raggi e di due ecoscandagli.

Sullo scafo completamente in acciaio è stato posta la in acciaio posta la locale più una cabina per l'omandante, che ospiteranno le 13 persone di equipaggio.

All'armatore e alle maestranze della «Bacino» per le quali la «Lia Asaro» costituisce un primo passo avanti, vanno i nostri rallegramenti e un «ad maiora» per l'avvenire.

PORTO

(segue dalla prima)

zazione del pubblico denaro, basti dire che da più di un anno vediamo recintato con transenne il palazzetto della Capitaneria di Porto per le riparazioni dei cernicioni pericolanti e fino ad ora solo un terzo dei lavori sono stati effettuati, o basti dire che da circa 5 anni giacciono inutilizzati, perché assegnate a destinazioni ignote, 2 gru da 20 tonnellate, una da 10 ed altra da 3, ormai ridotte ad un ammasso di ruggine, senza che si provveda, mentre in altri porti sarebbero indispensabili. Per Trapani, in agrumata a quelle efficienti attualmente utilizzate, ce ne vorrebbero una semovente da 12 tonnellate.

Con la stessa spregiudicata obiettività dobbiamo però testimoniare che all'abbazia di taluni uffici preposti ai vari servizi, si sono opposti costantemente gli uomini politici della nostra città, cooperando fra loro disinteressatamente e prescindendo dalla appartenenza ai diversi partiti politici, ugualmente animati dal desiderio di giovare al progresso economico di Trapani.

MATTARELLA

(segue dalla seconda)

moκραzia, di libertà, di giustizia, di coerenza intellettuale e morale e politica, di pietà cristiana vissuta. Discepolo di Cristo chiuse nel Suo nome i giorni scrivendo di proprio pugno poche ore prima di volare a Dio, il suo testamento spirituale nel quale egli si illumina della fede nel Figlio di Dio e della fedeltà alla Sua Chiesa e dove con spirito critico hanno offeso e chiede perdono a quanti avranno potuto rifarsi: «perdonate quanti lo osarono da lui torti ed offesi».

TURISMO E CULTURA

(segue dalla terza)

Schneegans «una tomba» ed il suo giudizio si spiega perché non vi trova quella massa enorme di rovine, vale a dire di testimonianze del passato che lo hanno affascinato nel corso della sua visita a Selinunte.

«Di Trapani non dice nulla, come se non esistesse, forse perché non può vantare un tempio a Venere o altri resti monumentali dell'antichità greco romana. Trapani è, quindi, per lui, una città da tenere in disparte».

«A me sembra che Trapani sia rimasta, soprattutto in epoca recente, una città sequestrata, forse per la sua posizione geografica e per il fatto che fino a ieri, le strade d'accesso da Palermo, che è sempre stata una specie di rocca del turismo della Sicilia nord-occidentale sono state assai disagiati e ancora oggi non si può dire che siano perfettamente agevoli. Trapani, secondo la mia impressione, è una città che vive appartata anche dal punto di vista culturale si prova la sensazione di una città che vive chiusa in sé e non si sa bene per che cosa. Questa idea di città è sequestrata per Trapani di spiacere, anche perché essa presenta un aspetto molto mo-



IL FARO SPORT

BASKET

Edera e Velo a gonfie vele

Da parecchie settimane continuiamo a scrivere che presto, molto presto, ritroveremo la Issa Edera coinvolta da capo a fondo nella lotta per la promozione. Oggi riaffermiamo quanto espresso prima e crediamo più che mai o in una Edera vincitrice del campionato o in un'Edera soccom-

nata o in un'Edera soccom- bente sul filo di lana. Con la vittoria conseguita a spese della Basket-ball, dopo un incontro tirato e che ha messo in mostra luci ed ombre della compagnia di Beppe Venturi, Edera è già a ridosso della capitolazione e continua nella

sua marcia a tappe forzate verso la vetta. Una marcia segnata da una serie di tappe tutte molto difficili e che culmineranno nell'incontro con l'Intercontinentale che ci appare l'unica compagine oltre all'Edera in grado di meritare la promozione in serie

C Non bisogna però illudersi e necessita cercare di evitare gli errori tecnici ed evitare di commettere sul campo errori grossolani; che consentano a gli avversari di recuperare. Ci vuole massima concentrazione ed altrettanta determinazione. La vetta è ormai a portata di mano, ancora pochi sforzi e l'inseguimento verrà portato felicemente a termine. Infatti se diamo uno sguardo alla classifica ci accorgiamo che la fila è condotta dall'Intercontinentale e dallo Sport Club Catania (gli etnei però non ci ispirano tanta fiducia) e riteniamo che presto crolleranno, a due lunghezze dalle elefir, stanno i «elefir» dell'Edera e della Basketball, dopo di loro il vuoto.

Prima Categoria Girone «B»

La Fulmine fa un passo avanti

Sempre più precaria la situazione dell'Edera in classifica.

Opposta domenica ad una Olimpia Marsala in giornata non molto brillante, l'Edera ha avuto tentato di portare a casa uno 0 a 0.

Ma, come vuole la logica stringente del catenaccio ad oltranza, la Olimpia è riuscita a passare non una sola volta, ma addirittura per due volte.

La squadra marsalese ha giocato senza molto impegno, ma di fronte alla rinunciataria tattica ederina ha avuto alcuni di bel gioco, attimi che sono stati appunto tramutati in goal dai propri avanti.

Intanto sempre in coda la Fulmine ha fatto un altro

passettino avanti dopo essere riuscita ad imporre il nulla di fatto alla compagine scorsese.

Lo Sciacca si è ben comportato ma aveva di fronte una squadra deca a tutto, e che ha generosamente conteso pallone su pallone, rintuzzando gli attacchi e spingendosi in avanti alla ricerca della rete.

Così mentre la Fulmine coglieva il risultato preffissosi, la compagine di San Vito, la Costa Gaia pareggiava 2 a 2 con un Carini mai domo.

Nonostante questo pari interno, la Costa Gaia sembra ormai fuori dalla zona pericolosa, e può quindi cominciare a rinforzarsi per la stagione seguente, per poter disputare un campionato senza preoccupazioni di sorta.

Ultima gara in programma domenica, Terrasini Monreale.

Era un derby polemico come tutti i derby che si rispettano.

Durante l'andata, il Monreale si era imposto per 3 a 1 e il Terrasini ha restituito lo smacco vincendo, si per 2 a 1, ma giocando in modo che ha lasciato tutti stupiti, dominando in lungo ed in largo.

Le altre squadre, riposavano, in quanto avevano già disputato i loro incontri.

Domenica, niente più ranghi ridotti, ma tutti ai nastri di partenza.

Salvatore Morselli

Ciclismo di casa nostra

L'Issa Rinascita è per i giovani

Puntuale con l'arrivo della primavera rinascita lo sport dei poveri, il ciclismo Trapani, che negli anni '60 ha recitato un ruolo di primo piano da un paio di anni è relegata al ruolo di Cenerentola principessa per la mancanza del naturale ricambio di atleti. Un tempo sulle strade dell'Isola primeggiavano i colori della Velo Trapani, dell'Issa Rinascita e del G S Giudice in virtù di un paio di ciclisti che sacrificavano buona parte del loro tempo libero a macinare chilometri per raggiungere un ottimo stato di forma.

Da un certo tempo però il ciclismo trapanese è in letargo e non si riesce più a riaccendere l'entusiasmo dei tifosi che, per pura passione sportiva, seguivano a bordo di motorette ed utilizzare le var e fasi delle corse. Quest'anno però ci sembra che qualcosa stia cambiando ed abbiamo voluto svolgere una mini indagine per scoprire a che punto è il ciclismo trapanese. Iniziata la nostra rassegna dal G S Issa Rinascita per proseguire poi, nelle prossime settimane, con le altre società velocipedistiche del capoluogo.

Nella passata stagione il G S Issa Rinascita ha pro parte, tramite i suoi atleti, a 36 gare, tre sulle strade della nostra provincia e 33 fuori sede, riuscendo a cogliere il successo con Stabile nella Coppa M S della Confusione stollasi a Salemi e collezionando ottimi piazzamenti tra i quali ricordiamo il secondo posto di Tumbarello nella Coppa Fausto Coppi. Nelle prove valide per l'assegnazione del titolo regionale gli atleti della Rinascita non han-

no avuto molta fortuna e non figurano ai primi posti della classifica. Per quanto concerne l'organizzazione di gara la Rinascita ha indetto il Trofeo Supermangini Issa Petri, la Coppa Alberto Catalano, la Coppa M S di Strasatti e tre leve federali.

Quest'anno, da quanto ci ha detto il sig. Ribaudo dell'Issa, il programma prevede, oltre alla organizzazione di Leve Federali e di gare valevoli per i Giochi della Gioventù, le seguenti manifestazioni: Trofeo Supermangini Issa Petri, coppa Alberto Catalano, coppa Sacra Famiglia, Coppa M S di Strasatti (due giorni di gara) e la coppa della Provincia.

Alle gare, a difendere i colori del G S Rinascita, parteciperanno i dilettanti Bertolino Stabile, Tumbarello, La Francesca, Tosto e Carpi, oltre ai atleti Brillante, Di Stefano e gli esordienti Barraco, Panfalone e D'Alto.

Gli atleti ci sono, la passione non manca e quindi non dovrebbero mancare i buoni risultati. Ma, dalle dichiarazioni rilasciate da Ribaudo, ci è sembrato di capire che quest'anno tutti gli sforzi del Gruppo Sportivo saranno rivolti principalmente alla ricerca ed alla valorizzazione degli atleti più giovani che possano, in un prossimo futuro, brillare sul firmamento ciclistico isolano. I propositi sono apprezzabili e speriamo che non vengano meno, conoscendo la passione e l'abnegazione del presidente rag. Gianguzzi, del sig. Ribaudo, di Mule e di tutti gli altri dirigenti siamo certi che il programma di massima sa-

ra ampiamente rispettato a tutto vantaggio del ciclismo trapanese.

Giovanni Sansica
Vincenzo Garraffa

a cura di mimmo zagonia

Campionati Provinciali C. S. I.

En plein della Juvenilia

I RAGAZZI DI DON ADRAGNA HANNO VINTO SIA IL TITOLO « JUNIORES » CHE QUELLO « ALLIEVI » — A GIARRE ED A CATANIA INIZIA LA SCALATA VERSO LE FINALI NAZIONALI



Gli allievi della Juvenilia Muro (allenatore), Gulotta V., Gulotta R., Melendone, Gabriele, Garuccio, Tilotta, Martino S., Battaglieri, Zinna e Martino F.

Si sono felicemente concluse le fasi provinciali dei Campionati Nazionali di pallacanestro del Centro Sportivo Italiano alle quali hanno preso parte ben 110 atleti suddivisi in 11 squadre.

Il titolo per la categoria juniores è stato conquistato dalla Juvenilia che è riuscita a prevalere su un lotto di sei squadre.

Il quintetto, affidato alle cure di Ettore Daidone ha concluso il torneo a punteggio pieno mettendo a segno ben 783 punti, mantenendo una media di oltre 75 punti ad incontro. Queste poche cifre danno un quadro seppur generale del valore della pallacanestro giovanile. I vari Battaglieri, Tilotta, Gabriele e Garuccio nel corso del campionato hanno subito appena 78 punti vale a dire meno di due a partita. Una perfor-

mance di indubbio valore che depona a merito non solo degli atleti ma di quanti hanno a cuore le sorti del sodalizio trapanese.

Dietro la Juvenilia si sono piazzate il Collegio, il S. Alberto, l'Onarmo ed il Drepanum.

Questo è da anni il sogno dei ragazzi di G. S. Onarmo che è riuscito a sconfiggere tutte le rivali tranne che «cugino» della Juvenilia. Al terzo posto troviamo il Corcolò Unversitario Trapanese che, malgrado la sua poca esperienza, si è già inserito prepotentemente tra le prime del capoluogo. Nel lordine poi si sono piazzate La Juvenilia B, il Collegio ed il Drepanum.

Anche nella categoria «allievi» la Juvenilia l'ha fatta da padrone ed alla fine ha concluso anche lei, senza onta di sconfitta. I ragazzi di «S. R.» Muro hanno paleato di avere molta dimestichezza con il basket e di essere in grado tra non molto di assurgere a primi attori della pallacanestro giovanile. I vari Battaglieri, Tilotta, Gabriele e Garuccio nel corso del campionato hanno subito appena 78 punti vale a dire meno di due a partita. Una perfor-

Non bisogna però illudersi e necessita cercare di evitare gli errori tecnici ed evitare di commettere sul campo errori grossolani; che consentano a gli avversari di recuperare. Ci vuole massima concentrazione ed altrettanta determinazione. La vetta è ormai a portata di mano, ancora pochi sforzi e l'inseguimento verrà portato felicemente a termine. Infatti se diamo uno sguardo alla classifica ci accorgiamo che la fila è condotta dall'Intercontinentale e dallo Sport Club Catania (gli etnei però non ci ispirano tanta fiducia) e riteniamo che presto crolleranno, a due lunghezze dalle elefir, stanno i «elefir» dell'Edera e della Basketball, dopo di loro il vuoto.

Da c'è si evince che la lotta è ristretta a quattro compagini e, prendendo in considerazione il calendario ci sembra che la battaglia possa restringersi ancora fino ad arrivare al quello Intercontinentale. Edera che ripetiamo, secondo noi, dovrebbe assegnare la vittoria finale.

Al successo dell'Edera ha fatto riscontro una pesante sconfitta della Rosmini che però non ha peggiorato di molto la sua classifica e ciò a tutto vantaggio delle residue speranze di sopravvivenza.

Ancora una volta, in campo femminile registriamo una bella affermazione della Velo Trapani che è andata a vincere a Cosenza con un altisonante 92-29. La prova del ragazzino di Cardella ha meravigliato tutti tanto che qualche cronista del lunedì per avvalorare la sua tesi ha affermato che «Cardella e Nicossa hanno potuto segnare anche loro un buon numero di canestri».

Beh che abbia segnato la Cardella è un fatto nuovo ma meraviglioso: per i 14 punti si è strano in quanto è una cosa di ordinaria amministrazione.

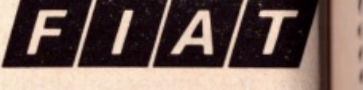
Al secondo posto e finito

850 coupé: la piccola sportiva che piace in America



In America dove tutto è surdimensionato da apparire a noi europei ingrandito con il pantofo, dove sono considerate "utilitarie" vetture con cilindrate ben maggiori, in America il piccolo coupé 850 Sport piace e il modello Fiat più venduto (insieme con la versione spider). Perché? Gli americani sono rimasti affascinati dalle prestazioni e dal temperamento sportivo ottenuti con un motore di soli 900 cmc. Per questo parlano di alta ingegneria e di "dynamic Italian style". La 850 Sport coupé da noi ormai è "di casa" per questo forse non ci rendiamo più conto di quanto vale in termini di ingegneria e di stile.

Informandovi che sono iniziate le consegne di questo modello, ora con nuovo frontale ma invariato nel prezzo ricordiamo i suoi principali dati tecnici: 903 cmc 52 CV (DIN) - freni a disco anteriori - sospensioni a 4 ruote indipendenti - pneumatici radiali - 2 posti più 2 - velocità oltre 145 km/h.



Terza Categoria Girone «N»

La Riviera sola al comando

Approfittando dello scivolone della Folgore di Valderice, sconfitta dalla Juventus in una arrovventata partita, la Riviera dei Marmi è balzata da sola al comando della classifica. Segue però a stretto contatto la Labor Xitva vittoriosa in trasferta contro una sfortunata Famma Equo pareggiando infine tra Mondovì e Mateotti di Trapani.

Dopo un primo tempo vigoroso, in cui i Canarini di C1 stonati partiti di slancio hanno fatto presto a portarsi in vantaggio ed a mettere sulla difensiva gli avversari, (primo tempo finito con un netto 4 ad 1), si è assistito invece nella ripresa ad un netto calo dei padroni di casa i quali hanno quasi perduto il controllo dell'incontro e tutta la discreta organizzazione della prima parte della gara. I ragazzi della Libertas hanno di-

conseguenza forzato il ritmo, rimontando quasi tutto lo svantaggio (fino a portarsi a 3-4) e mancando per poco il pareggio, dopo aver messo a dura prova la difesa un po' scombinata della Riviera.

Allenatore Pollina dovrà lavorare per dare un ordine al lavoro di centro campo ed a quello della difesa se vorrà concludere brillantemente il torneo — non importa se al primo o al terzo posto. Con i ragazzi che ha a disposizione, volentieri ed entusiasti, ma privi di doti tecniche (ad eccezione di qualcuno o due) la sua impresa non sarà molto agevole comunque, pur con i meriti acquisiti, non è il caso che nessuno smonti la testa e consideri la vittoria finale a portata di mano. Ancora dovranno essere sostenute ben dure prove.

L. T.